

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2142

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PAROLO, CÈ, CAPARINI, SERGIO ROSSI,
DARIO GALLI, GUIDO ROSSI**

Interventi per la realizzazione delle infrastrutture funzionali allo svolgimento dei campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina

Presentata il 20 dicembre 2001

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Consiglio della Federazione internazionale dello sci, riunito a Melbourne, in Australia, ha scelto l'Alta Valtellina come organizzatore dei campionati mondiali di sci alpino del 2005.

La regione Lombardia e la Valtellina hanno visto tale evento non solo come un'occasione sportiva, ma anche e soprattutto come un'ulteriore possibilità di crescita dell'area dal punto di vista infrastrutturale, turistico e d'immagine.

Bormio, Santa Caterina, Livigno e tutta l'alta Valtellina sono località che si dedicano all'agonismo da anni, dimostrando una cultura sportiva e una passione per lo sport fortemente radicate nei cittadini. I mondiali di sci del 1985 sono stati il trampolino di lancio di quest'area che ha dimostrato da quel momento di poter dedicare molto alla crescita degli sport

invernali, difendendo parallelamente, con grande attenzione e rispetto, le proprie ricchezze naturali e le risorse ambientali e paesaggistiche, mete turistiche italiane e internazionali sin dall'istituzione del Parco naturale dello Stelvio nel 1935.

Per la migliore riuscita del progetto sportivo si stanno già impegnando tutte le realtà locali, regione, provincia, comuni, comunità montana e anche privati sponsorizzatori, che con tutte le risorse disponibili appoggiano l'organizzazione dell'evento.

Durante l'esame della legge finanziaria per il 2002, il Parlamento ha approvato un emendamento del relatore che, accogliendo una serie di emendamenti di analogo contenuto d'iniziativa parlamentare, prevede l'accantonamento di apposite risorse finanziarie per le opere infrastrutturali funzionali ai campionati mondiali di

sci, nell'ambito del fondo speciale di conto capitale del Ministero dell'economia e delle finanze. Con tale intervento si è voluto incrementare le risorse attualmente disponibili per la viabilità della zona, tenuto conto delle carenze infrastrutturali dell'intera provincia di Sondrio.

Infatti, a fronte di una moderna ed efficientissima rete di impianti sportivi, la Valtellina è penalizzata da una viabilità assolutamente inadeguata e dalla mancanza di vie di comunicazione con i territori oltreconfine e con la rete autostradale nazionale e europea. La rete viaria è ancora quella derivante dall'impianto realizzato dagli imperatori austriaci. Sia la strada statale n. 36 che la strada statale n. 38 raggiungono il collasso con gli incrementi del traffico dei fine settimana e si dimostrano nettamente insufficienti a supportare le punte di traffico conseguenti allo svolgimento di un evento sportivo così importante come quello dei mondiali di sci.

A fronte di una spesa complessiva di circa 1.200 miliardi di lire occorrenti per la revisione generale della rete viaria, la regione Lombardia e l'ANAS hanno già sottoscritto una convenzione, il 14 ottobre 1997, impegnando 158 miliardi delle disponibilità della legge per la Valtellina (n. 102 del 1990) per i problemi viari più emergenti delle strade statali nn. 36 e 38. La regione Lombardia ha già appaltato le progettazioni esecutive per le varianti alle strade statali nn. 36 e 38, ma le risorse

attualmente disponibili sono nettamente insufficienti a risolvere con tempestività i punti critici della rete stradale in questione, entro i termini previsti per l'apuntamento sportivo.

Infatti, nell'ambito dei programmi regionali relativi alle opere di grande urgenza sono state inserite le opere viarie connesse all'accessibilità della Valtellina per i campionati mondiali di sci, ed in particolare la tangenziale di Sondrio, la variante di Morbegno (Fuentes-Morbegno) e la variante di Valchiavenna 1° lotto, per un costo totale di 320,875 milioni di euro. La regione Lombardia ha già assicurato la somma di 60,322 milioni di euro, mentre manca una cifra considerevole di 260,553 milioni di euro, alla quale dovrebbe far fronte l'intervento statale.

La presente proposta di legge intende utilizzare concretamente i fondi statali accantonati dalla legge finanziaria 2002 per le opere infrastrutturali della Valtellina, assicurando tali ulteriori risorse fondamentali per la realizzazione degli interventi più urgenti e più critici della viabilità. Si auspica che in tal modo si potrà permettere un tranquillo ed efficiente svolgimento delle manifestazioni sciistiche del 2005, riconoscendo che l'evento sportivo dei campionati mondiali avrà senz'altro un rilevante impatto su tutta la zona, inciderà profondamente sul futuro sviluppo dei territori interessati e creerà ripercussioni positive sull'intero sistema economico locale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Finalità).

1. Per la realizzazione delle infrastrutture funzionali allo svolgimento dei campionati mondiali di sci alpino del 2005 in Valtellina sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002 e di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2003, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che la regione Lombardia è autorizzata ad effettuare. Le relative rate di ammortamento per capitale ed interessi sono corrisposte agli istituti finanziatori da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Ai fini dell'individuazione delle infrastrutture di cui al comma 1, la regione Lombardia stipula un apposito accordo di programma quadro, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e gli enti locali interessati.

ART. 2.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 10 milioni di euro per l'anno 2002 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo

parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 3.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

